



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-07 - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi

03-60-00 - Centro Regionale di Programmazione

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Programma 2021-2027 della Regione Sardegna. Consultazione preliminare ex art. 13 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (fase di scoping) - Osservazioni

Con riferimento al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma FESR 2021-2027 della Regione Sardegna, nell'ambito del quale è attualmente in corso la consultazione preliminare di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (fase di scoping), a seguito dell'esame del *Rapporto preliminare* trasmesso in data 30.08.2021 e del *Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR 2021-2027 della Regione Sardegna*, approvato dalla giunta Regionale con Deliberazione n. 32/30 del 29.07.2021, facendo seguito a quanto rappresentato in occasione dell'incontro di scoping svoltosi in data 24 settembre u.s., si ritiene opportuno formulare alcune osservazioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda l'analisi di **coerenza esterna** del Programma, nonché l'**individuazione degli Obiettivi di sostenibilità di riferimento**, si sottolinea l'importanza di tenere conto degli obiettivi strategici individuati nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) di imminente approvazione, avendo cura di illustrare nel rapporto ambientale in che modo gli obiettivi e le azioni del Programma sono da ritenersi coerenti con la sopra citata Strategia. Quanto sopra anche al fine di individuare nel Programma gli elementi che danno continuità al processo di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile nella sua fase attuativa e dunque, per quanto riguarda le parti di interesse della programmazione FESR, allo scopo di individuare i contenuti espliciti e le modalità di realizzazione degli interventi previsti dal Programma, in linea con l'approccio e con le indicazioni della SRSvS e del mandato di integrazione di cui alla D.G.R. 32/30 del 29 luglio 2021.

Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 34, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., secondo il quale "le *strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali*", si ritiene opportuno che nel rapporto ambientale sia data evidenza di come nell'analisi di contesto, nell'individuazione di emergenze e criticità (es. tramite analisi SWOT) nonché nella definizione del sistema di monitoraggio si è tenuto conto del "quadro di riferimento" definito dalla SRSvS.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Al fine di consentire all'autorità competente in materia di VAS di provvedere alle verifiche di cui al comma 3-bis dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006, recentemente introdotto con la L. n. 108/2021, si chiede che nella progettazione del Piano di Monitoraggio del Programma si tenga conto anche del set di indicatori previsto dalla SRSvS, al fine di facilitare le valutazioni in merito al contributo apportato dal Programma al raggiungimento degli Obiettivi strategici definiti dalla SRSvS.

Per quanto concerne il tema dell'**adattamento ai cambiamenti climatici**, si riscontra favorevolmente la previsione di inclusione della verifica climatica finalizzata all'integrazione delle misure di mitigazione e adattamento ai c.c. nello sviluppo dei progetti infrastrutturali, di cui al Regolamento delegato 2800/2021 e ai relativi criteri tecnici emanati con la Comunicazione 29.7.2021 C(2021) 5430 final. Tale posizione, da sviluppare in maniera esaustiva nel Programma, al momento in fase di redazione, è infatti coerente con l'impostazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (approvata con D.G.R. n. 6/50 del 5.02.2019) e, in particolare, con la necessità di individuare in tutti i piani e programmi regionali specifici obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici. Al fine di garantire la coerenza interna del Programma, in un'ottica di *mainstreaming* dell'adattamento, come richiesto dalla Commissione e previsto dalla stessa SRACC, si ritiene che la verifica climatica debba essere declinata nel Programma in senso trasversale, e non limitatamente alle misure strettamente afferenti alla sfera ambientale o a quelle specificamente identificate come "misure di adattamento". Il recepimento trasversale del principio della verifica climatica dovrebbe tradursi nella definizione di specifici criteri di selezione e nell'individuazione di priorità degli interventi finanziati, nonché, per particolari categorie, in criteri di ammissibilità; sin dalla fase di redazione del Programma dovrebbero essere individuati i prerequisiti basilari e i fondamenti procedurali alla base delle verifiche da condurre nella successiva fase attuativa del Programma per la selezione degli interventi. Allo scopo di agevolare l'individuazione delle azioni trasversali secondo le indicazioni di cui sopra, si rimanda agli strumenti e alle metodologie riportate nell'Allegato 2 alla sopra citata D.G.R. n. 6/50, contenente "*Indirizzi per l'integrazione dell'adattamento ai CC nella VAS*", utili ad orientare la scrittura del Programma in ottica di adattamento, nonché a facilitare la valutazione della coerenza esterna e del monitoraggio. Parallelamente, nel rapporto ambientale dovrà essere illustrato in che modo la verifica climatica è stata integrata nel Programma, richiamando gli elementi di cui sopra.

In ultimo, con riferimento all'esigenza di contenere potenziali impatti negativi correlati alla spesa e alle attività finanziate dal Programma FESR, si riscontra favorevolmente l'indicazione formulata nel Rapporto preliminare in merito alla prevista adozione di specifici criteri ambientali di selezione per l'erogazione dei finanziamenti. Detti criteri dovrebbero essere definiti in funzione dei diversi campi di intervento e dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

soggetti beneficiari (pubblici o privati). Nel caso in cui i beneficiari rientrassero tra gli Enti soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici), oltre ai criteri generali individuati dal Programma, dovrà essere richiesto il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, come previsto dalla normativa vigente. Il rapporto ambientale dovrà illustrare in che modo il Programma agisce per minimizzare i potenziali impatti ambientali riconducibili agli interventi e alle azioni finanziate, richiamando i criteri di selezione individuati.

Il Direttore del Servizio

Gianluca Cocco

(firmato digitalmente)

Siglato da:

SERGIO GODDI

AGNESE MARCUS

GIOVANNI SATTA

